

20.05.2014

Business Use Case pacchetto integrale IMe

Documento esterno

Versione: 0.4

Stato	in elaborazione	in esame	approvato per l'utilizzazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Controllo delle modifiche, verifica, approvazione

Data	Versione	Responsabile	Descrizione
12.12.2013	0.1	Sez. Org / cfb	Versione di base
15.04.2014	0.2	Sez. CSC / wuth	Elaborazione in seguito all'approvazione del documento interno V. 0.13
24.04.2014	0.3	Sez. CSC / wuth	Adeguamento dei punti 3, 4 e 7
14.05.2014	0.4	Sez. CSC / wuth	Adeguamento dei punti 2, 4.2, 6.1

Abbreviazioni

Abbreviazioni	Descrizione
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFD	Amministrazione federale delle dogane
BUC	Business Use Case
CT	Centro di trattamento
GRD	Giustificativo di restituzione del dazio
GRI	Giustificativo di restituzione dell'IVA
IM	Decisione d'imposizione
IMe	Decisione d'imposizione elettronica
IMD	Decisione d'imposizione dazio
IMDe	Decisione d'imposizione elettronica dazio
IMI	Decisione d'imposizione IVA
IMle	Decisione d'imposizione elettronica IVA
LE	Lista d'esportazione
LI	Lista d'importazione
PDF	Portable Document Format
Sez. CSC	Sezione Centro di servizio alla clientela
Sez. IVA	Sezione Imposta sul valore aggiunto
Sez. Org	Sezione Organizzazione
XML	Extensible Markup Language

1	In generale	4
2	Impiego parallelo delle versioni 1.0 e 2.0 dello schema edecReceipt	4
3	Adeguamenti allo schema XML edecReceiptResponse in seguito al nuovo schema XML edec Service 3.1.....	4
3.1	edecService: nuovo blocco «permitItemDetails».....	4
3.1.1	Schema XML	5
3.1.2	Elementi.....	5
3.2	edecService: nuovo campo «Complemento IVA»	5
3.2.1	Schema XML	5
3.2.2	Elementi.....	6
4	Nuovi campi nello schema XML edecReceiptResponse	6
4.1	Integrazione nella IMe di campi della dichiarazione doganale.....	6
4.2	Documento PDF della decisione d'imposizione	7
5	Informazioni sull'indirizzo nello schema XML: ordine errato.....	7
5.1	Divergenza tra lo schema XML e il documento PDF	7
5.2	Stato attuale	7
5.3	Situazione auspicata.....	9
6	Indicazioni relative alla IMe nello schema XML edecReceiptResponse	9
6.1	Stato attuale	9
6.1.1	Tipi di ritiro	9
6.1.2	Testo delle indicazioni sul documento PDF	10
6.2	Situazione auspicata.....	10
6.2.1	Correzione della discrepanza tra IMe in formato PDF e schema XML.....	10
6.2.2	Adeguamento dello schema XML edecReceiptResponse	10
6.2.3	Differenze di testo a seconda della decisione d'imposizione	11
6.2.4	Indicazioni sulle IMe	11
6.2.5	Osservazioni	11
7	Adeguamento del documento stylesheet Response	11

1 In generale

Nell'ambito dell'applicazione del nuovo schema XML 3.1 e dell'adeguamento dello schema XML Receipt-Request per il ritiro delle IMe sono emerse alcune divergenze nel Receipt-Service.

Scopo degli adeguamenti dello schema Receipt-Request (domanda) è ottimizzare il ritiro delle liste in vista dell'imminente introduzione dell'obbligo di utilizzare le IMe. Le rispettive specifiche sono descritte nel documento « [Consultazione di liste \(ReceiptList\)](#) » e devono essere introdotte dall'UFIT contemporaneamente (presumibilmente con l'aggiornamento nell'autunno 2014) agli adeguamenti descritti nel presente documento.

Nel presente documento sono descritti gli adeguamenti necessari emersi dall'analisi da apportare allo schema XML edecReceiptResponse (risposta), ai documenti PDF Response (IMI, IMD, decisione d'imposizione all'esportazione, GRI) e allo stylesheet dei documenti Response.

2 Impiego parallelo delle versioni 1.0 e 2.0 dello schema edecReceipt

La detta specifica necessita di un nuovo schema edecReceipt che permette di passare dalla versione attuale (1.0) a quella successiva (2.0). Di conseguenza, per sei mesi (fino maggio 2015) è previsto un impiego parallelo di tali due versioni.

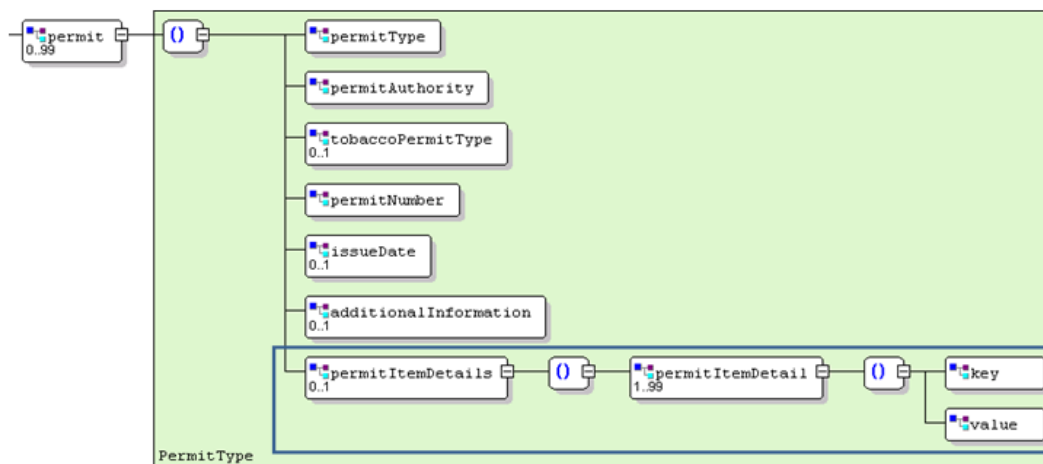
3 Adeguamenti allo schema XML edecReceiptResponse in seguito al nuovo schema XML edec Service 3.1

I nuovi campi nello schema di trasmissione versione 3.1 comportano anche adeguamenti nel Receipt-Service. Questi campi devono essere integrati nelle IMe Importazione ed Esportazione. Ai sensi del punto 4 ciò implica un adeguamento dello schema XML edec-Receipt-Response, dei documenti PDF Response (IMI, IMD, decisione d'imposizione all'esportazione, GRI) e dello stylesheet dei documenti Response secondo il punto 7. Gli adeguamenti dello schema di trasmissione edec Service in seguito alla versione XML 3.1 (compreso l'adeguamento dei documenti PDF LI/LE) sono illustrati nel documento [Business Use Case Schema xml 3 1 V 0 7](#).

3.1 edecService: nuovo blocco «permitItemDetails»

Nel blocco relativo al permesso (permit) è necessario un nuovo sottodominio per i dettagli del permesso (permitItemDetails). Il dominio «permitItemDetails» è strutturato in modo simile alle normali informazioni supplementari (goodsItemDetails), cioè ogni elemento comprende una designazione (key) e un valore (value).

3.1.1 Schema XML



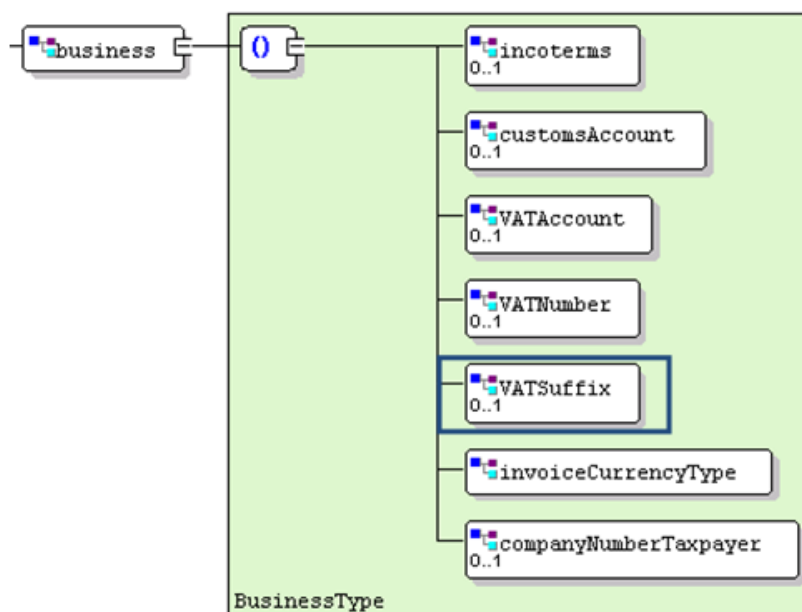
3.1.2 Elementi

ENTITY			Elemento/attributo (inglese)
Attributi	Formato	Esempi, descrizione	
Informazioni supplementari sui permessi elettronici (dettagli del permesso)	0..1		permitItemDetails
Dettagli del permesso	1..99		permitItemDetail
Chiave	n..4	p. es. numero di posizione del permesso, tipo di merce secondo CITES	key
Valore	an..50	p. es. posizione del permesso, dati di base CITES	value

3.2 edecService: nuovo campo «Complemento IVA»

Il formato del nuovo codice IVA valido a partire dal 2014 è il seguente «CHE-123.456.789 IVA» (formato tecnico: CHE123456789 IVA). Di conseguenza, nel dominio del numero IVA sul documento PDF e nello stylesheet si è rivelato necessario aggiungere il complemento IVA dopo il numero.

3.2.1 Schema XML



3.2.2 Elementi

ENTITY			Elemento/attributo (inglese)
Attributi	Formato	Esempi, descrizione	
Complemento IVA	n1	0 = nessun IDI IVA 1 = IDI IVA	VATSuffix

4 Nuovi campi nello schema XML edecReceiptResponse

4.1 Integrazione nella IMe di campi della dichiarazione doganale

Per avere una chiara visione d'assieme si è ripreso lo schema XML versione 3.1 e verificata la presenza di ogni campo dello schema di trasmissione (dichiarazione doganale) nello schema edec-Receipt V. 1.0 (IMe).

Nella tabella seguente figurano i campi che vengono ripresi nella IMe (Esportazione), nella IMle e nella IMDe.

Nome del campo	Elemento / attributo
Transazione Incoterms Complemento IVA Valuta di fatturazione	business incoterms VATSuffix invoiceCurrencyType
Merce Codice di deposito Codice d'assoggettamento al permesso Codice d'assoggettamento ai DNND	goodsItem storageType permitObligation nonCustomsLawObligation
Informazioni statistiche supplementari Nome / valore	goodsItemDetails (name / value) 1 Chiave di marca > vehicleModelCode (55) 2 Numero di telaio 3 Numero di matricola 7 Gruppo principale di prodotti 8 Sottogruppo di prodotti 9 Designazione 10 Numero progressivo 24 Prezzo al dettaglio 25 Tipo del tabacco > tobaccoType (51) 26 Deposito No. (storageNumber) 27 Codice d'esportazione > ExportCode (16) 28 Traffico zone franche > freeTradeZone (17) 29 Traffico di confine > borderZoneTraffic (2)
DNND Codice del genere di DNND	nonCustomsLaw nonCustomsLawType
Informazioni supplementari sui permessi elettronici Chiave Valore	permitItemDetails / permitItemDetail key value

I campi succitati sono ripresi negli schemi edec-Receipt-Response Importazione (IMI/ IMD) ed Esportazione (IMe). Fa eccezione il campo relativo al complemento IVA che figura solo nella IMI, GRI e IMe all'esportazione.

4.2 Documento PDF della decisione d'imposizione

I nuovi campi di cui al punto 4.1 vengono ripresi sui documenti PDF (IMI, IMD, IMe Esportazione) scaricati tramite web GUI e con codice d'accesso, non però sulla decisione d'imposizione stampata su carta di sicurezza. In caso contrario sussiste il rischio che con la ripresa dei nuovi campi la stampa della decisione d'imposizione in forma cartacea possa generare un onere supplementare per il CT. Ad eccezione dei campi complemento IVA, numero di telaio, numero di matricola e chiave di marca, che figurano sia sulla decisione d'imposizione sia sul documento PDF.

5 Informazioni sull'indirizzo nello schema XML: ordine errato

5.1 Divergenza tra lo schema XML e il documento PDF

Per quanto attiene ai campi dell'indirizzo vi è una divergenza tra lo schema XML e il documento PDF. L'ordine dei dati dell'indirizzo nello schema XML è errato e non corrisponde alle disposizioni della Posta Svizzera, mentre è corretto sul documento PDF. Questo problema si presenta già a livello dello schema XML della dichiarazione doganale, riportando di conseguenza i dati in modo errato nella IMe e nella IMe in formato HTML (stylesheet).

5.2 Stato attuale

Nello schema XML della dichiarazione doganale e della IMe i dati sono ordinati in modo errato:

```
= <consignor>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<traderIdentificationNumber>1000117</traderIdentificationNumber>
<consignorReference>asd</consignorReference>
</consignor>
```

```
= <consignorSecurity>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<traderIdentificationNumber>1000117</traderIdentificationNumber>
<consignorSecurityReference>asd</consignorSecurityReference>
</consignorSecurity>
```

```
= <importer>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<traderIdentificationNumber>1000117</traderIdentificationNumber>
<importerReference>asd</importerReference>
</importer>
```

```
= <consignee>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<traderIdentificationNumber>1000117</traderIdentificationNumber>
<consigneeReference>asd</consigneeReference>
</consignee>
```

```
= <consigneeSecurity>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<consigneeSecurityReference>asd</consigneeSecurityReference>
</consigneeSecurity>
```

```
= <carrier>
<name>Entreprise de Tests</name>
<street>Av. de la Gare</street>
<addressSupplement1>c/o Test</addressSupplement1>
<addressSupplement2>c/o Test</addressSupplement2>
<postalCode>2300</postalCode>
<city>La Chaux-de-Fonds</city>
<country>CH</country>
<traderIdentificationNumber>1000117</traderIdentificationNumber>
<carrierReference>asd</carrierReference>
</carrier>
```


5.3 Situazione auspicata

Durante la prima fase (release dell'autunno 2014) verranno adattati i seguenti campi:

- nello schema XML edecReceiptResponse (IMe)
Speditore, Destinatario, Importatore, Trasportatore

Nella seconda fase (presumibilmente con lo schema V. 4.0, 2015), nello schema XML della dichiarazione doganale verranno adattati i seguenti campi:

Speditore, Speditore SA, Destinatario, Destinatario SA, Importatore, Trasportatore

In tal modo per gli schemi XML varrà lo stesso ordine che per il formato PDF:

```
<name>  
<addressSupplement1>  
<addressSupplement2>  
<street>  
<postalCode>  
<city>  
<country>  
<traderIdentificationNumber>
```

6 Indicazioni relative alla IMe nello schema XML edecReceiptResponse

6.1 Stato attuale

La decisione d'imposizione e-dec è disponibile sia come giustificativo stampato su carta di sicurezza sia in formato elettronico come file XML firmato e codificato.

In e-dec Esportazione l'esportatore non riceve alcun giustificativo cartaceo, ma solo una IMe, la quale può essere ritirata tramite edec-Receipt-Service ed è giuridicamente valida.

In e-dec Importazione i documenti (IMI, IMD, GRI, GRD) vengono stampati automaticamente su carta di sicurezza. Il passaggio dal sistema cartaceo a quello elettronico (IMe) avviene su richiesta dell'importatore e/o del titolare del conto.

Attualmente il file XML firmato che corrisponde all'IMe non contiene indicazioni in merito alla validità giuridica elettronica. Per contro, al ritiro con il codice d'accesso o web GUI il PDF contiene il testo illustrato in seguito. Le IM generate per la stampa di massa (CT) non contengono indicazioni relative alla validità giuridica.

6.1.1 Tipi di ritiro

Tipo di ritiro	IMe, IMDe, GRi, GRDe, IMe all'esportazione
Via servizio mail	XML
Via servizio web	XML
Via codice d'accesso GUI	XML + PDF
Via web GUI	XML + PDF

6.1.2 Testo delle indicazioni sul documento PDF

Indicazioni per la decisione d'imposizione elettronica (IMe)

La decisione d'imposizione è stata notificata elettronicamente ed è munita di firma digitale. Essa serve come prova della corretta imposizione doganale delle merci in questione.

Al link <https://e-dec-web.ezv.admin.ch/edecZugangscodeGui/>¹ potete scaricare la decisione d'imposizione elettronica. A tal scopo avete bisogno del numero di dichiarazione succitato e del codice di accesso.

Le decisioni d'imposizione devono essere archiviate.

Il contribuente deve fornire all'Amministrazione federale delle contribuzioni la prova della fattispecie per lo sgravio fiscale (esenzione dall'imposta per effetto dell'esportazione). A questo proposito i giustificativi più appropriati sono quelli regolari, ovvero le IMe intatte archiviate elettronicamente.

Dal punto di vista doganale, le decisioni possono essere archiviate sia in forma elettronica sia cartacea.

Ulteriori informazioni generali sulle IMe sono reperibili sui siti www.ezv.admin.ch e www.estv.admin.ch (archiviazione elettronica).

Illustrazione 1: indicazioni sul documento PDF in caso di ritiro mediante codice d'accesso o web GUI

6.2 Situazione auspicata

6.2.1 Correzione della discrepanza tra IMe in formato PDF e schema XML

La discrepanza tra il documento PDF (ritirato via codice d'accesso o web GUI), senza validità giuridica ma con i dati citati, e il file XML giuridicamente valido, ma senza il testo di cui al riquadro del punto 6.2.4, deve essere corretta su richiesta dell'AFC e della sezione IVA.

Dato che la maggior parte degli spedizionieri ritira le IMe via servizio web, ed in caso di inoltro della IMe da parte di questi ultimi, per i clienti è importante poter riconoscere una IMe valida dal punto di vista giuridico. Per poter distinguere facilmente se si tratta di una IMe giuridicamente valida o di una decisione d'imposizione cartacea senza valore giuridico, nel file XML occorre riprendere anche il testo relativo all'IMe.

6.2.2 Adeguamento dello schema XML edecReceiptResponse

In e-dec receiptService questa esigenza implica un adeguamento dello schema edec-Receipt-Response 1.0, il che comporta una nuova versione 2.0 che viene completata con i seguenti elementi nel blocco relativo ai rimedi giuridici e alle indicazioni:

- Esportazione: indicazioni per la decisione d'imposizione elettronica (IMe)
- Importazione: indicazioni per la decisione d'imposizione elettronica dazio (IMDe)
- Importazione: indicazioni per la decisione d'imposizione elettronica IVA (IMle)

Suidocumenti GRD e GRI non figurano indicazioni sulla validità giuridica di questi documenti elettronici, ragione per cui in questo ambito non sono necessari adeguamenti.

¹ Il link al codice d'accesso viene ripreso nella IMe a seconda dell'ambiente;:
Produzione > <https://e-dec-web.ezv.admin.ch/edecZugangscodeGui/>
Test > <https://e-dec-web-a.ezv.admin.ch/edecZugangscodeGui/>

6.2.3 Differenze di testo a seconda della decisione d'imposizione

Nelle seguenti tabelle sono illustrate le attuali differenze di testo a seconda della decisione d'imposizione (Esportazione/Importazione):

Panoramica della codificazione	A	B	C	D	E
	Firma digitale	Ritiro con codice d'accesso	Obbligo di archiviazione	Prova per AFD/AFC	Ulteriori informazioni
IMe esportazione	1	1	1	1	1
IMDe	1	1	1	2	2
IMle	1	1	1	3	1

6.2.4 Indicazioni sulle IMe

A1 ²	La decisione d'imposizione è stata notificata elettronicamente ed è munita di firma digitale. Essa serve come prova della corretta imposizione doganale delle merci in questione.
B1	Al link https://e-dec-web.ezv.admin.ch/edecZugangscodeGui/ potete scaricare la decisione d'imposizione elettronica. A tal scopo avete bisogno del numero di dichiarazione succitato e del codice di accesso.
C1	Le decisioni d'imposizione devono essere archiviate.
D1	Il contribuente deve fornire all'Amministrazione federale delle contribuzioni la prova della fattispecie per lo sgravio fiscale (esenzione dall'imposta per effetto dell'esportazione). A questo proposito i giustificativi più appropriati sono quelli regolari, ovvero le IMe intatte archiviate elettronicamente. Dal punto di vista doganale, le decisioni possono essere archiviate sia in forma elettronica sia cartacea.
D2	Dal punto di vista doganale, le decisioni possono essere archiviate sia in forma elettronica sia cartacea.
D3	Il contribuente deve fornire all'Amministrazione federale delle contribuzioni la prova della fattispecie per lo sgravio fiscale (imposta precedente). A questo proposito i giustificativi più appropriati sono quelli regolari, ovvero le IMe intatte archiviate elettronicamente.
E1	Ulteriori informazioni generali sulle IMe sono reperibili sui siti www.ezv.admin.ch e www.estv.admin.ch (archiviazione elettronica).
E2	Ulteriori informazioni generali sulle IMe sono reperibili sul sito www.ezv.admin.ch .

² Codificazione secondo la tabella del punto 6.2.3

6.2.5 Osservazioni

Questo adeguamento non comporta una modifica delle regole di plausibilità, delle maschere GUI né dei dati di base.

Le indicazioni relative alle IMe sono già disponibili in italiano, tedesco e francese.

7 Adeguamento del documento stylesheet Response

La nuova versione 2.0 dello stylesheet riprende ogni campo dello schema `edecReceiptResponse`, in modo da presentare in forma leggibile i dati della decisione d'imposizione firmata.